

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

(A norma del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto Filippo DISTEFANO, nato a Roma (RM) il 05/08/1970, codice fiscale DST FPP 70M05 H501A, residente a Messina Prov. ME, via Panoramica dello Stretto n. 1390 CAP 98168, con domicilio professionale a Messina Prov. ME, via Tommaso Cannizzaro n. 9 CAP 98122 telefono e telefax 00.39.090.2493147 cell. 3387518986 indirizzo mail avv.filippodistefano@gmail.com PEC avv.filippodistefano@pec.it

Consapevole della responsabilità, delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di false attestazioni, di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, reati puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000) e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti mediante il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000), sotto la sua responsabilità, con riferimento al proposto incarico di coadiutore dell'ANBSC, nella procedura di confisca definitiva in danno di BEVILACQUA GIOVANNI + ALTRI - Proc. n. 6581/2013 RGNR n. 3133/2015 RGGIP disposta dal Tribunale di Messina Ufficio Gip con sentenza n. 320/2018 del 9.10.2018 depositata il 16.1.2019, parzialmente confermata dalla Corte di Appello di Messina Proc. n. 1107/2019 con sentenza n. 854/2020 del 9.7.2020, divenuta definitiva con sentenza della Corte di Cassazione del 14.1.2022

DICHIARA

- di essere iscritto all'Albo Nazionale degli Amministratori giudiziari/ alla Sezione di esperti in gestione aziendale dell'Albo Nazionale degli Amministratori giudiziari al numero 536 come da PDG allegato
- che nei confronti del sottoscritto, del coniuge, di parenti e affini e delle persone con lo stesso conviventi, non ricorre alcuna delle fattispecie indicate dall'art 35, comma 3, del d.lgs. 159/2011;
- che non ricorre alcuna delle fattispecie previste dal predetto art 35 comma 3, nei confronti del dirigente dell'ufficio dell'ANBSC che conferisce l'incarico, nonché del suo coniuge e dei suoi figli;
- di non aver riportato condanna definitiva alla pena della reclusione, anche se condizionalmente sospesa, salvi gli effetti della riabilitazione:
 - 1) per uno dei delitti previsti dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - 2) per uno dei delitti previsti dal titolo XI del libro V del codice civile;

- 3) per un delitto non colposo, per un tempo non inferiore ad un anno;
- 4) per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, per un tempo non inferiore a sei mesi;
- di non aver riportato negli ultimi dieci anni sanzioni disciplinari diverse dall'ammonizione irrogate dall'Ordine professionale di appartenenza;
- di non trovarsi, nei confronti dell'ANBSC, in alcuna delle situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, per conto proprio o di terzi (coniuge, convivente, parenti o affini entro il secondo grado), di natura personale o patrimoniale tali da ledere l'imparzialità, la trasparenza e il buon andamento nella gestione dei beni oggetto dell'incarico;
- di non aver subito azioni di responsabilità in riferimento agli incarichi rivestiti in organi societari;
- di non trovarsi in stato di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

DICHIARA INOLTRE

- di accettare le condizioni contrattuali previste nel disciplinare di incarico e di impegnarsi a comunicare, ai fini dell'immediata sostituzione, il sopravvenire di una delle cause ostative alla prosecuzione dell'incarico e ogni eventuale variazione delle situazioni sopra dichiarate;
- che il regime fiscale al quale, al momento, lo scrivente è assoggettato è ORDINARIO IVA impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire nel proseguo dell'incarico;
- di aver preso piena cognizione del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento integrativo approvato dal Direttore ANBSC con determina n. 20 del 16/12/2014, del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ANBSC, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili.

Il sottoscritto allega il proprio curriculum vitae corredato da dichiarazione di autenticità delle informazioni in esso contenute e autorizza, altresì, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Messina, 13 luglio 2023


Firma

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma elettronica legalmente certificata.

In caso di sottoscrizione autografa occorre allegare copia documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.



FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo abitazione
Indirizzo professionale
Telefono studio
Fax studio

E-mail

Nazionalità
Data di nascita e Luogo
Stato civile

FILIPPO DISTEFANO
Via Panoramica dello Stretto, n. 1390 - 98168 MESSINA (ME)
Via Tommaso Cannizzaro n. 9 – 98122 MESSINA (ME)
090.2403174
090.2403174
338.7518986

avv.filippodistefano@gmail.com
avv.filippodistefano@pec.it
Italiana (IT)
05/08/1970 ROMA (RM)
Coniugato (2005) – due figli

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 9 settembre 1998
Dal 23 ottobre 2015
Dal 6 dicembre 2016

- Nome e indirizzo del datore di lavoro (attuale)
- Tipo di azienda o settore

Avvocato – Iscrizione Sezione Ordinaria
Iscrizione Albo Speciale Cassazionisti (n. 76406/15 del 23-10-2015)
Iscrizione Albo Nazionale Amministratori Giudiziari n. 536 Albo Nazionale Ministero della Giustizia – Sezione Esperti in Gestione Aziendale
Studio professionale proprio – Amministratore Giudiziaria - Coadiutore A.N.B.S.C. Uffici di Reggio Calabria
Studio Legale – Settore Specializzazione professionale: Diritto Fallimentare e Commerciale - Business Restructuring and Insolvency – Corporate Law – Commercial Litigation – Banking
Curatore Fallimentare / Commissario Giudiziale (in corso proc. 25/2012; 30/2013; 1/2014; 11/2014; 29/2014; 35/2018; 36/2019, 28/2002 R.G.F. Tribunale di Messina e n. 9/2016 R.G.F. Tribunale di Barcellona P.G.)

-
- Nome e indirizzo del datore di lavoro pubblico o privato

Amministrazione di società ed imprese attive con personale dipendente.
Privato

- Tipo di azienda/ente e settore/Direzione/

Amministrazione attiva società (di capitali, persone e cooperative ed imprese individuali) nel settore dell'allevamento-agricole (proc. n. 76/2014 R.G.M.P. –

- Natura e tipologia (tempo pieno o parziale) del rapporto di lavoro
 incarico ultimato - Tribunale di Messina; proc. n. 76/2017 e 209/2017 R.G. M.P. Tribunale di Catania – incarico in corso; n. 5057/2017 R.G. M.P. Tribunale di Messina – incarico in corso); società settore gioco e scommesse (proc. n. 3541-2018 R.G. G.I.P. Tribunale di Messina – incarico ultimato); appalti e costruzioni civili (proc.n. 3133-2015 R.G. G.I.P Tribunale di Messina – incarico in corso); vendita prodotti casa e persona (proc. n. 3815-2013 R.G. G.I.P. Tribunale di Messina – incarico ultimato; Tribunale di Palermo, Ufficio GIP, proc rgnr 5260/2020 n. 5714/2020 RG GIP – incarico ultimato).
- Incarico Coadiutore A.N.B.S.C. misure n. 34/2006 R.G.M.P. (ultimato); 52/2017 R.G. M.P. (ultimato).; 71/20017 R.G. M.P. (ultimato) e 44/2010 R.G. M.P. (in corso)
- Profilo Professionale/Categorie a/ CCNL
 Legale rappresentante
- Attività, mansioni e responsabilità
(riportare dettagliatamente le attività ed i compiti svolti)
 Attività gestoria diretta imprese sotto vigilanza G.D. e P.M. e/o A.N.B.S.C.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date
 24/04/2004
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Università degli Studi di Catania
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 Le associazioni di azionisti nel T.U.F.
- Qualifica conseguita
 Dottore di Ricerca in Diritto Commerciale IUS04(Ciclo XIV°)
- Date
 06/11/1995
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Università degli Studi di Messina
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 Diritto Civile (Obbligazioni)
- Qualifica conseguita
 Laurea in Giurisprudenza, Vecchio Ordinamento (110/110)
- Date
 1989
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
 Liceo Classico “G. La Farina” Messina (Maturità Classica)

MADRELINGUA ITALIANO

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

INGLESE

Buono

BUONO

BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Esperienza professionale di lavoro in team in studio associato studio Abbadessa e Franchina (Catania-Milano dal 2005 al 2010)

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Esperienza di coordinamento e direzione personale e colleghi anche in aziende articolate con più locali. Esperienza di revisione contabile e due diligence.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Ottima padronanza applicativi Office (Word; Excell, ecc.).

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

conoscenza musicale (amatoriale)

ALTRE CAPACITÀ E

COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

Titolare patenti A e B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ART. 46 E 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto Filippo Distefano, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nelle ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che le informazioni riportate nel presente curriculum vitae, redatto in formato europeo, corrispondono a verità.

Luogo, data Messina, 13 luglio 2023

Firma _____



AUTORIZZO il trattamento dei miei dati personali presenti nel CV ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art.13 del GDP (Regolamento UE 2016/679)

Luogo, data Messina, 13 luglio 2023

Firma _____





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

IL DIRETTORE GENERALE

visto il decreto legislativo 4 febbraio 2010, n. 14, recante disposizioni sulla istituzione dell'Albo degli amministratori giudiziari, a norma dell'articolo 2, comma 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94;

visto il decreto interministeriale del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 settembre 2013, n. 160, pubblicato sulla G.U. 24 gennaio 2014, con il quale è stato adottato il *“Regolamento recante disposizioni in materia di iscrizione nell'Albo degli amministratori giudiziari di cui al decreto legislativo 4 febbraio 2010, n. 14, e modalità di sospensione e cancellazione dall'Albo degli amministratori giudiziari e di esercizio del potere di vigilanza da parte del Ministero della Giustizia”*;

premesso che l'art. 1 del suddetto decreto dispone che il responsabile della tenuta dell'Albo è il Direttore generale della giustizia civile, Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia, ovvero persona da lui delegata con qualifica dirigenziale nell'ambito della direzione generale;

visto il modello di domanda approvato con provvedimento del Direttore generale (PDG) in data 18 maggio 2016, secondo la previsione di cui all'art. 4 del suddetto regolamento;

vista la delega conferita dal Direttore generale al direttore dell'Ufficio II – reparto libere professioni;

considerato che il responsabile dell'Albo verifica il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del decreto interministeriale e comunica ai richiedenti la necessità di eventuali integrazioni;

vista la domanda di iscrizione all'Albo degli amministratori giudiziari nella Sezione esperti in gestione aziendale, presentata da DISTEFANO FILIPPO;

verificato, in particolare, il possesso, da parte del richiedente, dei requisiti previsti dalla legge:

DISPONE

l'iscrizione di DISTEFANO FILIPPO nella Sezione esperti in gestione aziendale dell'Albo degli amministratori giudiziari al numero progressivo 536.

Roma, 06/12/2016

Il dirigente delegato



DISCIPLINARE D'INCARICO

PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DI NOMINA PROT. ANBSC N. ____
DEL ____ PROC. N. ____ TRIBUNALE DI ____

Concernente l'incarico di "Coadiutore", ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata [di seguito indicata come "Agenzia Nazionale" o "ANBSC"], nell'amministrazione e nella gestione di beni oggetto di confisca.

ART. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

Il presente incarico ha ad oggetto lo svolgimento, per conto dell'Agenzia Nazionale, delle attività e delle azioni inerenti all'amministrazione e alla gestione dei beni confiscati ai sensi dell'art. 38 e seguenti del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* [di seguito indicato come CAM], relativamente ai beni meglio descritti nel relativo atto di nomina di cui questo disciplinare costituisce parte integrante.

ART. 2 OBBLIGHI DEL COADIUTORE

Il Coadiutore si impegna a:

1. adempiere all'incarico affidato con la massima cura, con la diligenza propria dell'esercizio di un'attività professionale e con l'osservanza dei tempi per la destinazione dei beni confiscati previsti dal CAM;
2. operare secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, tempestività e trasparenza;



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

3. attenersi scrupolosamente alle istruzioni che, nella fase di gestione, verranno impartite dall'Agenzia Nazionale;
4. curare i rapporti con il Tribunale e/o con il Giudice Delegato secondo le istruzioni impartite dall'Agenzia;
5. assicurare una costante reperibilità;
6. non porre in essere atti e/o attività che possano pregiudicare l'esatto e corretto adempimento dell'incarico di Coadiutore di beni confiscati o che contrastino con gli interessi materiali e/o morali dell'Agenzia Nazionale;
7. comunicare tempestivamente all'Agenzia Nazionale eventuali variazioni degli stati e delle qualità personali e professionali il cui possesso è stato autocertificato e/o certificato anteriormente all'affidamento dell'incarico;
8. astenersi dalla prosecuzione dell'incarico e dare comunicazione – con la massima tempestività, ai fini dell'immediata sostituzione – del sopravvenire di una delle cause ostative al conferimento dell'incarico ovvero dell'insorgenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interesse, anche potenziale, la cui insussistenza è stata oggetto di specifica dichiarazione e attestazione anteriormente all'affidamento dell'incarico;
9. non assumere altri incarichi che siano in conflitto d'interesse e/o deontologicamente non coerenti rispetto al presente incarico;
10. rispettare l'obbligo di riservatezza riguardo a tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza in conseguenza dell'attività affidata, con divieto di rilasciare dichiarazioni di alcun genere;
11. informare tempestivamente, per iscritto, l'Agenzia Nazionale di ogni questione di rilievo che riguardi i beni oggetto dell'incarico, compreso l'avvenuto versamento delle imposte ed i presupposti adempimenti dichiarativi previsti dall'art. 51 del CAM in capo all'Amministratore giudiziario che, con la nomina, si delegano;
12. verificare lo stato di occupazione dei beni, l'avvenuta corresponsione dei canoni di locazione ovvero delle indennità di occupazione, riscontrandone la corretta quantificazione con riferimento ai valori medi OMI;
13. vigilare, custodire nonché riferire immediatamente all'Agenzia qualunque circostanza esterna che possa costituire pregiudizio per il corretto mantenimento dei beni, con particolare riferimento allo stato di occupazione e manutentivo degli stessi;
14. consegnare ogni documentazione utile al fine di consentire l'identificazione esatta di tutti i beni oggetto di confisca;
15. provvedere ad inserire e/o aggiornare i dati concernenti la procedura ablatoria sull'applicativo gestionale indicato dall'ANBSC, le cui credenziali di accesso verranno fornite da questa Agenzia Nazionale;

16. elaborare e trasmettere, nei termini assegnati, relazione particolareggiata, concernente l'intero patrimonio confiscato, corredata di documentazione fotografica, aggiornata alla data della nomina, nonché di una stima del valore dei beni e, con riferimento agli immobili, di una prima ricognizione in ordine alla conformità urbanistica;
17. verificare l'avvenuta corresponsione, sia da parte dei locatari, sia da parte degli occupanti, degli oneri condominiali ed accessori, secondo le procedure indicate dall'ANBSC;
18. intimare il rilascio degli immobili da parte degli occupanti *sine titolo*;
19. curare la riscossione periodica dei canoni e delle indennità, nonché verificare l'avvenuta corresponsione degli oneri condominiali ed accessori;
20. specificare eventuali diritti di godimento di terzi (uso, abitazione, usufrutto, altro diritto di godimento, locazione, affitto, trust, fondo patrimoniale, ecc.), dando notizia dell'esistenza di comproprietari o soci, di eventuali preliminari di compravendita, di pignoramenti, procedimenti esecutivi o sentenze;
21. aggiornare in base ai valori OMI, sia nelle relazioni annuali, sia sull'applicativo gestionale o su altra piattaforma operativa indicata dall'ANBSC, il valore dei beni ancora in gestione;
22. attestare lo stato di verifica dei crediti ovvero predisporre elenco dei creditori;
23. specificare se siano state anticipate somme ex art. 44 CAM;
24. elaborare, secondo le indicazioni dell'Agenzia, la rendicontazione periodica relativa all'attività svolta, distinta per ciascun anno finanziario, comprensiva della relazione e del modello B, come previsto dalla L. n. 1041/1971, dal Regolamento approvato con D.P.R. n. 689/1977 e dal D.M. 27.3.1990, curando altresì gli adempimenti connessi al caricamento delle relative risultanze sull'applicativo gestionale indicato dall'ANBSC;
25. osservare le disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ANBSC, del quale il Coadiutore riconosce di aver preso atto e di averne accettato il contenuto;
26. osservare il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, ed il Codice di Comportamento integrativo approvato dal Direttore ANBSC con determinazione n. 20 del 16/12/2014, i cui obblighi di condotta si estendono a tutti i collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o di incarico ed a qualsiasi titolo. A tal fine, il Coadiutore riconosce di averne preso atto ed accettato il contenuto;
27. consegnare copia del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ANBSC, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di Comportamento integrativo approvato dal Direttore ANBSC con determinazione n. 20 del 16/12/2014 a collaboratori, consulenti, professionisti e a tutti i soggetti di cui il Coadiutore si avvalga, con qualsiasi contratto o incarico ed a qualunque titolo, nello svolgimento dell'incarico conferito dall'ANBSC.



Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E
CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Sede secondaria di Reggio Calabria

28. In relazione ai compendi aziendali, si impegna a rispettare inoltre quanto disposto dalla Circolare n. 1/2020 DGA del 20/04/2020, consultabile sul sito internet dell'Agenzia, ed eventuali rettifiche e/o integrazioni.

Il Coadiutore si obbliga, inoltre, ad acquisire il preventivo assenso dell'Agenzia Nazionale per lo svolgimento delle attività e/o il compimento dei seguenti atti aventi ad oggetto i beni confiscati per i quali è stato conferito l'incarico, indicati nell'art. 40 comma 3, del CAM per i quali, qualora la confisca non sia definitiva, l'Agenzia, ai sensi del successivo art. 44 comma 2, è tenuta a chiedere il nulla osta del Giudice delegato:

stare in giudizio, contrarre mutui, stipulare transazioni, compromessi, fideiussioni, finanziamenti, iscrivere ipoteche, alienare qualunque tipologia di bene, rottamare veicoli, stipulare contratti di locazione o di comodato d'uso, nominare professionisti per consulenze specialistiche, permettere l'utilizzo improprio di beni confiscati da parte di terzi non autorizzati, chiudere conti correnti, depositi bancari e/o postali, pagare oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni immobili non preventivamente autorizzati, recedere da contratti, prelevare dal conto di gestione della procedura di confisca fatte salve eventuali istruzioni autorizzate in merito da parte dell'Agenzia Nazionale, approvare bilanci di società confiscate, compiere atti di gestione straordinaria in società confiscate nelle quali il Coadiutore ricopre il ruolo di Amministratore, partecipare alle assemblee dei soci in società nelle quali vi è la confisca solo di una quota o di una parte del capitale sociale.

La richiesta motivata di autorizzazione per il compimento delle attività sopra specificate deve essere inoltrata all'Agenzia Nazionale, con congruo anticipo, comunque non inferiore a 15 giorni, salvo casi eccezionali e di urgenza che impediscono di rispettare il suddetto termine.

Qualora in casi eccezionali ed urgenti il Coadiutore abbia compiuto uno degli atti di cui al capoverso precedente senza la preventiva autorizzazione, lo stesso dovrà, nelle successive 48 ore, informarne l'Agenzia per le successive valutazioni di competenza.

Il Coadiutore si obbliga ad informare l'Agenzia Nazionale, dandone notizia nell'apposita rendicontazione di cui al successivo art. 6, di tutte le attività poste in essere relativamente alla gestione ordinaria di beni immobili e aziende/società confiscate.

Con separate comunicazioni/circolari, l'Agenzia individua categorie di operazioni e/o limiti di importo in relazione ai quali non è richiesta la preventiva autorizzazione a procedere.

ART. 3 DURATA DELL'INCARICO

L'incarico oggetto del presente disciplinare avrà la durata di 1 anno, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e dovrà intendersi rinnovato di anno in anno, fatto salvo quanto stabilito dal successivo art. 7 e ferma restando la facoltà dell'Agenzia di comunicare al Coadiutore il mancato rinnovo dell'incarico.

In ogni caso l'incarico si intenderà cessato, *ex art.* 38, co. 3, del CAM senza specifica comunicazione, a seguito della destinazione e della consegna dei beni o della revoca della confisca.

Entro e non oltre i 30 giorni successivi alla consegna dell'ultimo bene, il coadiutore depositerà il rendiconto finale di gestione e la relativa richiesta di liquidazione del compenso.

ART. 4 CONSULENZE SPECIALISTICHE

Qualora il Coadiutore, per l'espletamento dell'incarico, ritenga necessario avvalersi di una consulenza specialistica dovrà chiedere motivatamente e con congruo anticipo, autorizzazione scritta all'Agenzia Nazionale la quale valuterà l'effettiva necessità della consulenza richiesta e, se del caso, procederà ad individuare apposito professionista.

Qualunque incarico affidato a terzi dal Coadiutore senza la preventiva autorizzazione non sarà riconosciuto dall'Agenzia Nazionale e gli oneri conseguenti saranno a carico esclusivo dello stesso Coadiutore, salva l'ipotesi di ratifica da parte dell'Agenzia Nazionale.

ART. 5 COMPENSO, ACCONTI E RIMBORSO SPESE

Il compenso per l'attività svolta dal Coadiutore sarà quantificato secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 1, del d.P.R. 7 ottobre 2015, n. 177 e l'importo così definito sarà sempre ridotto del 25% in ragione del diverso grado di responsabilità che grava sul Coadiutore rispetto all'Amministratore giudiziario (compenso base).

Eventuali aumenti e riduzioni del compenso base saranno determinati secondo i criteri enunciati nel documento "*Linee guida per il conferimento degli incarichi e la determinazione dei compensi dei coadiutori ANBSC*" posto in consultazione pubblica nell'anno 2018 e richiamato, a tal fine, dal Consiglio direttivo dell'Agenzia nella seduta del 6 agosto 2020.

Nelle more dell'acquisizione dello specifico parere richiesto al Consiglio di Stato, la corresponsione dei compensi è disposta nel rispetto di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 e dell'art. 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Non potrà, conseguentemente, essere superata la soglia dei 240.000 euro/anno a carico della finanza pubblica. A tal fine il Coadiutore, in concomitanza con ciascun provvedimento di liquidazione, dovrà dichiarare di non superare tale limite nell'annualità di riferimento.

Previo presentazione dei rendiconti delle gestioni fuori bilancio e dei bilanci d'esercizio delle imprese/società, completi e secondo le modalità indicate dall'Agenzia è prevista la possibilità della liquidazione di acconti annuali sul compenso, nel limite del 20% del compenso complessivo.

Il mancato rispetto delle direttive impartite e/o il mancato o tardivo inserimento/aggiornamento dei dati sui sistemi informativi in uso all'ANBSC comporterà, previa specifica contestazione, una riduzione pari dal 5% al 10% dell'intero compenso.

Qualora il coadiutore per l'espletamento dell'incarico conferito si avvalga di un collaboratore il compenso richiesto dallo stesso sarà a totale carico del coadiutore.

ART. 6 UTILIZZO DEL CONTO DI GESTIONE E OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE

Qualora esista un conto di gestione intestato alla procedura di confisca, lo stesso – salvo espressa autorizzazione in deroga dell'Agenzia – dovrà essere volturato al FUG e ne dovrà essere richiesta la messa a disposizione. Il Coadiutore, per gli adempimenti derivanti dall'incarico conferito, potrà effettuare prelievi esclusivamente previa autorizzazione dell'Agenzia Nazionale, salvo altra specifica indicazione fornita dall'Agenzia.

Eventuali somme riscosse a qualsiasi titolo dal Coadiutore in ordine ai beni confiscati oggetto dell'incarico, dovranno essere versate dallo stesso sul conto di gestione entro e non oltre 3 giorni dalla riscossione. Il mancato rispetto di tale termine può comportare la responsabilità del Coadiutore per il mancato percepimento degli interessi conseguente al ritardato versamento.

Per quanto concerne le modalità di rendicontazione della gestione, il Coadiutore dovrà attenersi alle disposizioni impartite dall'Agenzia Nazionale.

ART. 7
REVOCA DELL'INCARICO

L'ANBSC potrà revocare, in qualunque momento, previa formale contestazione, l'incarico conferito al Coadiutore in caso di:

- negligenza, inefficienza, imperizia, ingiustificato ritardo nell'espletamento dell'incarico, gravi irregolarità, compimento di attività meramente dilatoria;
- inosservanza degli obblighi normativi, in particolare di quelli collegati alla gestione dei beni confiscati;
- mancato/ritardato inserimento e/o aggiornamento, ripetuto per tre volte, dei dati sull'applicativo gestionale indicato dall'ANBSC, le cui credenziali di accesso verranno fornite da questa Agenzia Nazionale;
- inosservanza delle direttive impartite al Coadiutore dall'Agenzia Nazionale o ritardo nell'osservanza degli obblighi di rendicontazione e degli altri obblighi specificati nel presente disciplinare;
- mancata richiesta all'Agenzia Nazionale della preventiva autorizzazione per il compimento delle attività di cui all'art. 2, co. 2, del presente disciplinare;
- dolo o colpa grave nell'espletamento dell'incarico;
- violazione delle norme di deontologia professionale o degli obblighi derivanti dai codici o norme di comportamento adottate dal proprio ordine professionale, fatta salva la richiesta di risarcimento del danno qualora da dette violazioni derivino danni all'Agenzia Nazionale (art. 1 comma 6 e art. 15 comma 3 codice integrativo);
- venir meno dei requisiti professionali e/o morali di cui all'atto di nomina;
- sopraggiunte incompatibilità con l'incarico di Coadiutore di beni confiscati;
- sopravvenute prioritarie e motivate esigenze di interesse pubblico;
- violazione da parte del Coadiutore e/o dei suoi collaboratori, consulenti, professionisti e di tutti i soggetti di cui il Coadiutore a qualunque titolo si avvalga, degli obblighi previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ANBSC, del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 2 e del Codice di Comportamento integrativo approvato dal Direttore ANBSC con determinazione n. 20 del 16/12/2014;
- in ogni altro caso non previsto nei precedenti punti, per il quale venga meno il rapporto fiduciario tra l'Agenzia e il Coadiutore.

Nell'ipotesi di revoca dell'incarico, il Coadiutore, entro 10 giorni dal ricevimento dell'atto di revoca, dovrà consegnare all'Agenzia Nazionale, o ad altro Coadiutore eventualmente da questa



Il Coadiutore potrà rinunciare all'incarico dandone all'Agenzia Nazionale formale preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso avrà diritto al rimborso delle spese necessarie, sostenute per l'espletamento dell'incarico e al compenso per l'opera svolta fino a quel momento, determinato secondo quanto stabilito all'art. 5 del presente disciplinare.

Resta fermo l'obbligo, per Coadiutore dimissionario, di prestare la propria collaborazione sino alla individuazione del nuovo Professionista, in favore del quale dovrà essere assicurato idoneo ed esaustivo passaggio di consegne.

Nell'ipotesi in cui la rinuncia non sia formalizzata nei termini suddetti e/o non sia assicurata la prevista collaborazione nel passaggio di consegne, l'Agenzia Nazionale potrà trattenere il 20% dell'importo che avrebbe dovuto essere liquidato al Coadiutore a titolo di compenso, salvo il maggior danno causato.

Luogo e data

(firmato digitalmente)

(firmato digitalmente)

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., il Coadiutore dichiara di aver preso esatta e completa visione di tutte le clausole soprariportate, che integralmente accetta, con particolare riferimento agli artt. 5, 7 e 8 che specificamente approva.

(firmato digitalmente)